

LA GIORNATA

Le proposte M5S sull'energia: «Più rinnovabili, alt al carbone»

IL PROGRAMMA «PARTECIPATO»

Si accende la prima delle 19 caselle di cui si compone il programma "partecipato" di governo del M5S. Ieri alla Camera, con il capogruppo Roberto Fico, sono state presentate le proposte sull'energia, completate dopo l'interazione con gli iscritti attraverso la piattaforma Rousseau. In pista l'addio alle fonti fossili entro il 2050, Terna pubblica al 100% e una serie di obiettivi a breve, da centrare entro il 2023: chiusura di inceneritori e termovalorizzatori e uscita dal carbone; riduzione dei consumi al ritmo dell'1,5% l'anno; aumento dell'eolico e del fotovoltaico, affiancati dal turbogas, vettore di transizione. Ma a infrastrutture invariate. Niente Tap, «un tubo che non serve». Beppe Grillo conferma: «Non abbiamo bisogno di gasdotti e trivellazioni: abbiamo bisogno di intelligenze». E della leva fiscale: «Tassare il fossile a beneficio del rinnovabile». È la prima rottura con l'amato Trump, suggellata da Fico: «Investire in carbone e petrolio è totalmente antistorico». Il lavoro sul programma prosegue con gli esteri. Rinvio all'autunno, invece, il voto online sul candidato premier e la sua squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

